

PROPOSTE PER LE INIZIATIVE

Tante sono le emergenze e sarebbe lunghissima la lista dei problemi (dai danni causati dal clima alle fitopatie e malattie varie, dalla fauna selvatica agli adempimenti burocratici, dagli accordi internazionali ai danni della cattiva gestione dell'acqua,) ma noi dobbiamo partire dai problemi che ci tengono tutti insieme e ci permettono di costruire un movimento unitario. Quattro sono le iniziative su cui proponiamo nei prossimi mesi si possa lavorare insieme:

- Aprire una vertenza nazionale e costruire un movimento di mobilitazione sociale che coinvolga i territori per **chiedere al Parlamento, al Governo e alle Regioni di dichiarare lo Stato di crisi socio-economico dell'Agricoltura e della Pesca italiane** e, conseguentemente, realizzare un piano di salvataggio straordinario delle piccole e medie aziende agricole, della pesca e della trasformazione artigianale colpite dalla crisi anche contrattando in EU misure in deroga delle regole comunitarie come fu fatto per il Covid o l'emergenza per la crisi energetica per la guerra in Ucraina.

- Porre al centro della mobilitazione per la dichiarazione dello Stato di Crisi Socioeconomico (da far vivere nelle diverse realtà regionali e a livello nazionale) una piattaforma Unitaria che sintetizzi le diverse rivendicazioni con al centro quattro urgenze comuni a tutti (agricoltori, allevatori e pescatori):

- a) la moratoria e/o una soluzione per l'indebitamento di sistema delle aziende con la sospensione, l'abbattimento e la ristrutturazione dei debiti contratti per investimenti in aree e settori andati in crisi anche vincolandola alla riconversione produttiva verso modelli fuori dall'indebitamento
- b) misure efficaci per il commercio e contro il dumping che garantiscano i produttori dalla speculazione commerciale sul modello almeno di quelle di cui possono giovare gli agricoltori di altri paesi europei (va riconosciuto e garantito il prezzo minimo al campo ed al motopesca)
- c) Investimenti per la messa in sicurezza del territorio e di garanzie per gli alluvionati che renda effettivo il diritto a vivere e lavorare nelle aree a rischio idrogeologico e certo il diritto, coinvolgendo le aziende agricole e allevatrici nella azioni prevenzione e tutela
- d) Un Piano straordinario per il reddito alle produzioni locali mediterranee di territorio e il mantenimento delle attività produttive e, al tempo stesso, ad un approccio agroecologico e conservativo del territorio (la tutela ambientale si fa con gli agricoltori e i pescatori e non contro di loro).

- Lavorare per far convergere le singole vertenze e le iniziative territoriali contro le diverse crisi (prezzo del latte e delle altre produzioni, alluvioni, indebitamento, costi produttivi, mancato reddito, gestione del territorio, ritardi nella spesa pubblica, mancate regole, ecc..) in una piattaforma unitaria in cui convergere per dare vita ad un **FRONTE COMUNE CONTRO LA CRISI**, coinvolgendo i Comuni, i cittadini e le diverse realtà sociali in una forte campagna, di mobilitazione e comunicazione nei prossimi mesi fino a tornare nelle strade questa volta in maniera finalizzata a raggiungere gli obiettivi.

- Avviare, a fianco di questo processo di mobilitazione, un confronto in rete fra le diverse realtà sociali che si coordinano fra di loro per cominciare a discutere di una iniziativa più ampia e duratura nel tempo per lavorare alla Nuova Riforma dell'Agricoltura, della Pesca e del Cibo.

INVITIAMO LE DIVERSE REALTÀ A COINVOLGERSI NEL COAPI ANCHE PER CONCLUDERE LA CAMPAGNA DEI '99 GIORNI E PORTARE IL PROGRAMMA IN UNA MANIFESTAZIONE A ROMA ENTRO IL MESE DI NOVEMBRE APRENDO LA VERTENZA SULLO STATO DI CRISI

A partire dall'Aprile 2024 abbiamo avviato in Italia la Campagna dei #99giorni per salvare l'agricoltura e la pesca. Abbiamo condotto 7 settimane diverse di iniziative intorno ad altrettanti temi. Decine di incontri, presidi, forum, volantinaggi, conferenze, mobilitazioni

VEDI: <https://coapi.sovranitalimentare.it/99-giorni-per-riaprire-la-speranza/>

Sono state settimane di confronto, mobilitazione, iniziative che ci hanno permesso di far conoscere ai cittadini, ai pescatori e agli agricoltori i problemi di chi lavora nella terra e nel mare e di elaborare la piattaforma unitaria di proposta in dieci punti contro la crisi che mettiamo a disposizione di quanti vorranno arricchirla unendosi a noi

A NOVEMBRE TERMINEREMO LA SINTESI DELLA PIATTAFORMA E LA PORTEREMO IN MANIFESTAZIONE A ROMA APRENDO LA MOBILITAZIONE PER LO STATO DI CRISI